

ENTE PROPONENTE

DENOMINAZIONE: Fondazione Territori Sociali Alta Val d'Elsa FTSA

CODICE REGIONALE: RT2C00130

1. Dati Identificativi Progetto

1.1 Titolo:	UN SORRISO NON HA ETA 5 - POGGIBONSI
1.2 Settore:	tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale.
1.4 Num. Volontari:	3
1.5 Ore Settimanali:	30
1.6 Giorni servizio sett.:	6
1.7 Formazione generale Obbligatoria ore:	32
1.7.1 Formazione generale Facoltativa ore:	
1.8 Formazione specifica Obbligatoria ore:	37
1.8.1 Formazione specifica Facoltativa ore:	
1.9 Impegno a far partecipare i giovani alla formazione aggiuntiva regionale:	SI
1.10 Impegno a far partecipare i giovani a due manifestazioni:	SI

2. Caratteristiche Progetto

2.1 Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

La Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa gestisce dal 2006 i servizi sociali dei cinque Comuni dell'Alta Val d'Elsa: Casole d'Elsa, Colle di Val d'Elsa, Poggibonsi, San Gimignano, Radicondoli; organizza interventi, servizi e persone per migliorare la qualità della vita in Valdelsa e assicurare la piena cittadinanza senza alcuna distinzione.

Il progetto "Un sorriso non ha età 5 - Poggibonsi" si rivolge agli utenti anziani ospiti della Residenza D. Gandini di Poggibonsi. I servizi per gli anziani rappresentano l'intervento largamente maggioritario dei servizi alla persona, ed è anche quello più storicamente presente e visibile sul territorio.

Per quanto riguarda le attività realizzate nelle R.S.A. ricordiamo: musicoterapia, attività della memoria, ginnastica dolce, attività manuali ed artistiche, lettura dei giornali, gite ed uscite; attività tese alla valorizzazione e potenziamento della persona, finalizzate alla promozione della qualità della vita degli utenti, al mantenimento di capacità ed autonomie, all'espressione ed interazione con la comunità attraverso alcuni laboratori.

A partire dal novembre 2011 le suddette attività sono state fortemente implementate grazie alla collaborazione dei Volontari del Servizio Civile Regionale, che hanno contribuito alla nascita e all'implementazione dei laboratori nonché a mantenere costante il rapporto tra gli ospiti delle strutture e il mondo esterno (lettura e commento dei giornali, passeggiate, visite ai propri defunti, piccole commissioni al mercato cittadino). Ottimo il riscontro da parte degli anziani, degli operatori e anche dei Volontari del Servizio Civile tanto che alcuni di loro ancora oggi collaborano a titolo volontario nell'organizzazione di feste ed eventi.

2.2 Obiettivi del progetto:

Obb:A) promuovere le attività di socializz quali strumenti di prevenzione della solitudine, depressione, difficoltà relaz;B) implementare le attività rivolte agli anziani; C) svilup nei giovani percorsi di cittadinanza attiva tesi alla coesione e solid sociale;D) mantenere e valorizzare le capacità ed abilità degli anziani. indic:A1) realiz di almeno 1 iniziativa di sensibiliz su tematiche di solidarietà sociale;B1) Consolidamento dell'offerta dei servizi leggeri agli ospiti delle SR(lettura giornali, riveste/libri, compagnia e dialogo);B2) realiz di almeno 1 uscita mensile sul territorio con gli utenti maggiormente autosufficienti.B3) Incremento delle attività laboratoriali non professionali;C1) Supporto alla realiz di momenti di incontro nelle strutture residenziali aperte ai familiari e alla Comunità (Feste di compleanno, festa di primavera e mercatini, Alzheimer Caffè).D1) Consolidam della partecipazione degli utenti alle attività di socializzazione.

2.3 Numero dei dipendenti o volontari dell' ente necessari per l' espletamento delle attività previste nel progetto (non considerare i giovani del servizio civile):

85

2.3.1 Ruolo svolto dai dipendenti o volontari dell' ente:

All'interno della Residenza D. Gandini è operativo personale gestito direttamente dalla FTSA, (in parte di dipendenti diretti della Fondazione e in parte di dipendenti distaccati dai 5 Comuni dell'Alta Val d'Elsa, SDS e dall'ASL), per un totale di 70 persone.

La Struttura è convenzionata per n°63 utenti non autosufficienti, 10 posti sono riservati a utenti con patologia Alzheimer che vengono ricoverati per 3/6 mesi, altri 2 posti sono destinati ad utenti per ricoveri temporanei 1/3 mesi. All'interno dello stesso edificio, in una ala delineata, è strutturato il Centro Diurno S. Traversari convenzionato per 15 utenti non autosufficienti in cui lavorano altri 6 operatori di base dipendenti della fondazione. Al suddetto personale di struttura si aggiungono le figure amministrative ed organizzative specifiche per il SCR

2.4 Ruolo e attività previste per i giovani in servizio civile nell' ambito del progetto:

- Affiancamento operatori: implementazione servizi leggeri per ospiti della Struttura Residenziale; implementazione delle attività laboratoriali; attività di animazione presso le R.S.A.; uscite sul territorio per gli utenti più "autonomi"; letture di giornale, libri, riviste, compagnia e dialogo.
- Affiancamento responsabili dei servizi: organizzazione iniziative di sensibilizzazione; contatti con le associazioni, enti che operano nel territorio per attivazione collaborazioni e costruzione della rete.

2.5 Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

Flessibilità nei giorni di servizio nel caso di realizzazione di gite, uscite, eventi particolari, previa comunicazione



3. Caratteristiche Organizzative

3.1 Sedi

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	N. VOL.
R.S.A. DINA GANDINI	Poggibonsi	VIA GIOSUE' CARDUCCI 3	3

3.4 Piano Monitoraggio

Presente: SI

Descrizione Piano:

1) Valutazione e verifica dell'attività di formazione generale e specifica.

La valutazione dell'efficacia della formazione procederà parallelamente e sarà di supporto al processo formativo. Riguarderà un'attività di ricerca ed individuazione dei cambiamenti avvenuti nelle competenze e nelle performance dei giovani in Servizio Civile a seguito dell'intervento formativo, in modo da garantire coerenza tra piani di formazione e piani attuativi e rispondenza tra obiettivi e azioni.

Oltre alla somministrazione di un test di ingresso e all'utilizzo di un registro delle presenze, sarà utilizzato come modello metodologico di riferimento quello di Kirkpatrick. Questo modello propone quattro step di misurazione: livello 1. Gradimento; livello 2. Apprendimento; livello 3. Trasferimento sul lavoro; livello 4. Risultati sull'impatto di comunità.

2) Verifica delle attività previste dal progetto di Servizio Civile. La Fondazione realizzerà trimestralmente dei colloqui "informali" tra i giovani in Servizio Civile, gli op, il Coordinatore, Responsabile del progetto e la psicologa. Saranno valutate, comunque, tre macro dimensioni:

Problematiche interne alla Fondazione

Fattori positivi acquisiti/problematiche riscontrate

Problematiche inerenti le attività, la turnazione ed i rapporti fra giovani in Servizio Civile.

Strumenti e indicatori di monitoraggio:

Presenza agli incontri di formazione;

Percezione della partecipazione dei giovani ai corsi di formazione tramite osservazione partecipata;

Questionario di ingresso e questionario Kirkpatrick per l'attività di formazione

Relazioni al quarto e all'ottavo mese dell'Operatore di Progetto sull'andamento delle attività svolte dal giovane in Servizio Civile;

Monitoraggio delle presenze giornaliere e del rispetto dell'orario di servizio;

Verbalì sui colloqui tra giovani in Servizio Civile e lo psicologo al quarto mese e alla fine del servizio.

3.5 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

La Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa prevede i seguenti requisiti preferenziali:

Flessibilità negli orari per le uscite, le gite, eventi particolari concordate preventivamente;

Predisposizione al servizio assistenziale e alle relazioni interpersonali ed al lavoro di gruppo;

Predisposizione alla vita di comunità organizzata o meno;

Patente B

3.6 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

Tipologie PRESENTI

Descrizione Risorse tecniche e strumentali La Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa per lo svolgimento delle attività previste dal progetto, metterà a disposizione:
la struttura della R.S.A, le strutture in cui è prevista la formazione
i mezzi e le attrezzature necessarie per l'adeguato svolgimento del servizio.
Nello specifico potranno essere disponibili:

- 1 autovettura per eventuali incontri, eventi e/o iniziative;
 - 3 locali attrezzati per il corso di formazione (RSA di Poggibonsi, Stanza Polivalente del Centro Famiglia, Aula Formazione Sede FTSA).
 - 6 dispense sulla formazione generale;
 - 4 dispense sulla formazione specifica;
 - 1 video proiettore;
 - 1 postazione PC, con relativa cancelleria;
- Materiale vario per le attività di animazione e laboratoriale (cancelleria, materiale di ufficio, varie.)

3.7 Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

Importo: 0

3.7.1 Descrizione risorse finanziarie:

4. Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

4.1 Competenze Attestate dall'Ente: SI

4.2 Competenze Certificate e Riconosciute dall' ente proponente accreditato o da Enti terzi NO

Descrizione competenza:

4.3 Competenze ADA

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP
UC 1876 - realizzazione delle attività di animazione	TECNICO DELL'ANIMAZIONE SOC	SERVIZI SOCIO-SANITARI

4.4 Altre Competenze ADA (fare riferimnto al Repertorio Regionale Formazione Professionale)

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP

5. Formazione Generale Obbligatoria dei Giovani

5.1 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione generale dei volontari in servizio, coerentemente con il dettato delle Linee Guida emanate dall'Ufficio Nazionale, avverrà secondo tecniche e metodologie diversificate; in particolare saranno adottate le metodologie della lezione frontale (per almeno il 50% delle ore complessive previste, attraverso moduli frontali d'aula con l'impiego di uno o più docenti o esperti in conformità al dettato normativo citato, supportate da sussidi audiovisivi ed informatici, distribuzione di dispense e testi attinenti i contenuti della formazione svolta) e l'attuazione di dinamiche non formali (per almeno il 20% delle ore complessive previste, tra le quali si segnalano in via non esaustiva: simulazioni ed esercitazioni sia individuali che di gruppo, role playing, studio di casi, sotto la supervisione del docente formatore, lavori di gruppo, lettura e commento di documenti, esercitazioni teorico-pratiche ed eventualmente in modalità on-line a distanza).

I moduli formativi sono raccolti in un registro sul quale sono annotate le presenze degli allievi volontari con firma del docente formatore ed indicazioni circa l'argomento trattato.

5.2 Contenuti della formazione:

I contenuti della formazione generale seguono le tappe di un percorso logico in cui si innesta la storia del servizio civile, come concorso alla difesa della Patria, eredità valoriale dell'obiezione di coscienza attualizzata in un percorso di esperienza di cittadinanza attiva in cui il rapporto con le Istituzioni costituisce elemento fondante; i contenuti della formazione generale avranno particolare riguardo per il settore di attinenza del progetto oltre ai principi generali del servizio civile, dell'obiezione di coscienza, la difesa civile non armata e non violenta, il quadro giuridico ed alla storia, i valori della Protezione Civile, come collegamento tra difesa dell'ambiente e difesa della patria.

A titolo esemplificativo non esaustivo si individuano in forma sintetica i vari concetti e argomenti trattati con la quantificazione del tempo didattico dedicato loro.

- Identità del gruppo in formazione (8 ore)
- Quadro giuridico e cultura del Servizio Civile Universale e Regionale (3 ore)
- La difesa civile non armata non violenta e l'obiezione di coscienza: storia, valori etici e normativa di riferimento. (2 ore)
- La protezione civile: storia, valori e collegamenti tra difesa del territorio e dell'ambiente e difesa della patria. (3 ore)
- Principi e dimensioni pratiche della solidarietà, educazione civica e cittadinanza attiva, il ruolo e le funzioni delle istituzioni pubbliche locali (5 ore)
- Volontariato, associazionismo e servizio civile: affinità e differenze. (7 ore)
- Normativa vigente del Servizio Civile e Carta di Impegno Etico. (2 ore)
- Diritti e doveri del volontario di servizio civile (2 ore)

5a. Formazione Generale Facoltativa dei Giovani

6. Formazione Specifica Obbligatoria dei Giovani

6.1 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Gli aspetti teorici saranno svolti con lezioni frontali d'aula supportate da ausili informatici ed audiovisivi. Sarà poi dato ampio spazio al lavoro di gruppo, alle esercitazioni pratiche, alle attivazioni esperienziali (dinamiche non formali). A livello metodologico e operativo il lavoro di formazione degli operatori sarà essenzialmente partecipativo, caratterizzato da una logica alternanza tra fasi teoriche e simulazioni pratiche. Tutti i moduli prevedono un registro sul quale sono annotate le presenze dei giovani, la firma del docente e l'argomento trattato. La logica della formazione specifica è quella di favorire lo sviluppo delle conoscenze relative ai processi di progettazione sociale, agli stili comunicativi e alle dinamiche di gruppo, attraverso il trasferimento di pratiche docente-partecipante e partecipante-partecipante.

6.2 Contenuti della formazione:

Modulo "Anziani": (2 incontri da 3 ore ciascuno. Tot 6 ore)

I servizi sociali e le risorse del territorio per l'anziano: visita alle strutture del territorio e ai singoli servizi, procedure per l'attivazione dei servizi, ruolo dell'assistente sociale, Fondo sociale e altre risorse specifiche.

Il Sistema Famiglia e l'anziano (partecipazione alle attività del Caffè Alzheimer indirizzate ai familiari di utenti con questa specifica patologia)

Attività di animazione dell'anziano in R.S.A. e Centri Diurni (teoria e pratica)

Modulo "Ascolto attivo": (3 ore)

La Comunicazione verbale e non verbale, l'ascolto attivo, la gestione del conflitto

Stili comunicativi e strategie di comunicazione

Modulo "Prevenzione Incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze" (2 incontri di 4 ore. Tot 8 ore)

Modulo "La sicurezza sul posto di lavoro" (2 incontri di 4 ore. Tot 8 ore)

Modulo "Corso di primo soccorso" (3 incontri di 4 ore. Tot 12 ore)